

Azionari I fondi per tornare a investire sull'alta gamma dopo lo shock da Covid

IL LUSO RIPARTE

di Marco Capponi

Raramente il mondo del lusso è stato al centro dell'attenzione come durante le ultime settimane, e non solo per la Fashion Week che da martedì 20 febbraio sta popolandosi con eventi e sfilate le vie di Milano. Nel mondo della finanza italiana il dossier caldissimo è quello di Tod's, titolo sotto opa. Mentre un'altra big di Piazza Affari, Ovs, ha da poco raggiunto l'accordo con Goldenpoint per l'ingresso con una quota di minoranza. Senza dimenticare Ferrari che a inizio mese è diventata la società più capitalizzata di Piazza Affari (circa 65 miliardi di euro) dopo i conti del 2023 e il reclutamento del pluricampione Lewis Hamilton in Formula 1.

Morale della storia: il momento è caldissimo per il settore, e questa dinamica si riflette nell'andamento dei fondi dedicati. Da inizio anno i 10 comparti selezionati da Fida e proposti nella pagina a fianco rendono in media il 5,1%, con punte a un passo dal 10%: valore che passa al +10,4% a un anno (massimi sopra il 22%) e si riduce al +1,2% a tre anni. Non va dimenticato infatti che dal 2020 in avanti il settore ha vissuto varie turbolenze: prima la pandemia del Covid (che ha costretto alla chiusura dei negozi in tutto il mondo), poi la frenata della Cina, infine l'inflazione e i venti di rallentamento economico.

Con il fondo Multistock Luxury Brands Equity Gam mette a segno da gennaio una performance del 5,4%. Come spiega il co-investment manager, Flavio Cereda, «la pandemia di Covid-19 ha portato sconvolgimenti senza precedenti nel settore del lusso, costringendolo ad adattarsi e trasformarsi per prosperare». La spesa per il

(continua a pag. 72)

lusso in Cina, il mercato più importante e influente per i marchi del lusso, «ha subito un'impennata e ha iniziato a normalizzarsi nel ter-

zo trimestre del 2023. In seguito, ha subito un significativo rallentamento, evidenziato dalle aziende che hanno annunciato risultati con cali di fatturato». Tuttavia, aggiunge il money manager, «gli ultimi impressionanti risultati di Lvmh accendono la speranza e alcuni li considerano una pietra miliare nella ripresa delle vendite del lusso».

Lvmh è molto più importante degli altri per una serie di motivi, aggiunge Cereda: «E la prima a presentare un resoconto dettagliato dell'intero 2023, è la più grande ed è essenzialmente una proxy del settore». L'azienda ha registrato un fatturato di 86,2 miliardi di euro per l'intero anno, +13% rispetto al 2022. Il prezzo delle azioni è balzato di quasi il 13% il 26 gennaio 2024, il giorno successivo all'annuncio dei risultati, dato che i guadagni indicano la tenuta del settore. Ciò equivale «a quasi 40 miliardi di euro in più di valore, più del market cap di Moncler, Prada, Cucinelli, Ferragamo e Tod's insieme. Come proxy, i risultati di Lvmh hanno sollevato l'intero settore e i titoli sono saliti del 3-8%».

Alla presentazione dell'intero anno tutti erano in ascolto del patron di Lvmh, Bernard Arnault, l'uomo francese più potente del lusso, per avere un'idea di quale sia la reale situazione del settore. «E lui che detta le tendenze oltre a illustrarle: ha normalizzato la normalizzazione del settore dicendo a tutti noi che dopo la crescita folle del 2020-23 era ora di tornare a una crescita sana dell'8-10%: in un colpo solo ha ricordato che questi sono i tassi di crescita corretti da qui in avanti e che il lusso non può crescere al 20-25% ogni anno», sottolinea Cereda.

La normalizzazione - la media degli ultimi 10-20 anni è del 6,5% annuo - implica il ritorno a uno slancio sostenibile con un migliore mix prezzi-volumi. «In effetti, credo che per il settore si prospetti un +5-6% quest'anno e 6-7% l'anno prossimo. Si tratta di numeri im-

portanti, ma ben lontani dal +20% post-Covid. Si tratta di una normalizzazione, in cui i più forti faranno meglio, forse fino al 10-12% di crescita annua, ma si tornerà a una crescita consapevole, come sostiene da tempo Brunello Cucinelli», conclude il gestore.

Il fondo Nat Thematics Subscription Economy di Thematics Am (affiliata di Natixis Im) nel 2024 rende il 4,3%, che passa al 12,9% a un anno. «Nonostante sia parte integrante del settore dei beni di consumo discrezionali, il lusso ha poche analogie con i nomi tradizionali», spiega il co-gestore del veicolo Subscription Economy, Walid Azar Atallah. Questo perché il settore, nell'ambito di un portafoglio azionario, «ha dimostrato più volte di aggiungere spinta ai rendimenti a prescindere dal contesto economico». Il lusso infatti - si veda il caso Ferrari - ha un tipo di cliente molto particolare, «disposto ad assorbire la maggior parte, se non tutti, gli aumenti di prezzo per accedere al loro marchio preferito». Anche la frenata della Cina, «area chiave per questi marchi», non penalizzerà necessariamente l'industria: «Le aziende hanno un pubblico globale di affezionati che attenuerà qualsiasi volatilità si verifichi in qualsiasi area».

Il comparto Premium Brands di Pictet Am rende il 3,2% da gennaio, ma sale al 22,2% su un orizzonte triennale. «Il comparto», sottolinea il team di gestione, preferisce «marchi riconosciuti che offrono prodotti di alta qualità e un buon livello di digital engagement». Viene valutata inoltre «la capacità delle aziende di generare una crescita sostenibile, caratterizzata da elevata redditività e ottimi flussi di cassa». Nel corso di gennaio i money manager hanno «ampliato la posizione in Ulta Beauty, nonché Pvh e Ralph Lauren, alla luce di livelli di valutazione in apparenza interessanti e di stime di consenso

piuttosto prudenti». È stata inoltre rafforzata «Remy Cointreau dopo una pesante correzione del corso azionario a seguito di revisioni al ribasso delle stime sugli utili». Nel segmento del lusso infine sono state aumentate selettivamente le posizioni «in alcuni titoli come Prada ed Hermès. Abbiamo finanziato questi acquisti sfoltendo le posizioni in Lvmh, Nike e Puma, ridimensionando l'esposizione a Visa, L'Oreal, Ferrari e gran parte delle strutture ricettive, dopo le ottime performance segnate negli ultimi tre mesi». (riproduzione riservata)

UNA SELEZIONE DI FONDI SUI BENI DI LUSO PER RENDIMENTO NEL 2024

Nome	Nome società	Perf. 2024	Perf. a 1 anno	Perf. a 3 anni
LO Funds World Brands P	Lombard Odier Funds	9,99%	22,38%	6,77%
FAM Series Infusive Cons Alpha Gl. Lead L	Fineco Asset Management	6,39%	8,61%	-19,14%
LUX IM Consumer Tech DL	BG Fund Management	6,04%	15,65%	14,36%
GAM Multistock Luxury Brands Equity B	Gam	5,42%	2,69%	11,17%
Invesco Global Consumer Trends E	Invesco Management	4,72%	9,26%	-37,26%
BNP Paribas Consumer Innovators	BNP Paribas Am	4,31%	12,28%	-4,54%
NAT Thematics Subscription Economy R/A	Natixis Investment Managers	4,27%	12,85%	-8,57%
BGF Future Consumer AI2	BlackRock	4,09%	6,18%	-
Pictet-Premium Brands-R	Pictet Am	3,20%	4,25%	22,21%
Mediolanum CH Ind. & Mat. Eq. Evolution LA	Mediolanum Internat. Funds	2,18%	9,53%	25,85%

Tutti i fondi selezionati appartengono alla categoria Fida Azionari Settoriali - Beni di Consumo Secondari (incl. Beni di Lusso)
Performance calcolate sui dati disponibili il 14/02/2024. Classi retail in euro a capitalizzazione dei proventi
Fonte: Fida

Withub

AL TOP Sicav

Perf% Rating 12 mesi Indice di rischio

Azionari internazionali

JPM US Technology D (acc)-EUR	54,51	C	21,60
MSIF Global Opportunity Z \$	44,30	D	22,31
DWS Invest Artif. Intell. TFC Cap EUR	43,00	C	16,89

Azionari Europa

ING Direct Top Italia Arancio P Dis EUR	22,23	B	15,17
MSIF Europe Opprt A \$	18,44	E	21,28
Fidelity Euro 50 lx A Cap EUR	18,17	B	13,38

Azionari USA

BGF US Growth Fund CL D2 USD	52,00	C	19,28
UBS (Lux) ES USA Growth B	45,95	C	16,88
JPM US Growth X Acc \$	44,69	C	16,08

Azionari specializzati

JPM US Technology C (acc)-USD	59,89	C	23,19
Janus Hend. Glo Tech Innov I Cap \$	55,04	C	20,00
JWF GI Tech Innov A USD	53,83	C	20,02

Bilanciati

Global Opportunities I	19,02	E	15,98
Franklin Glb Fundamental Strat. A \$	18,12	C	10,09
JWF Balanced Fund A USD	16,18	B	8,64

Obbligazionari

Aberd Frontier Mkts Bd X Cap EUR Hdg	16,05	B	10,26
Templeton Emerg Mkts Bd I Acc USD	15,43	B	8,16
GS III Front Mkt Debt HC X Cap EUR Hdg I	15,03	D	10,77

Monetari

DWS US Dollar Reserve Acc	6,16	D	0,84
JPM USD St Mon M VNAV X Acc \$	5,75	B	0,27
Amundi F. Cash USD M2 \$	5,60	B	0,25

Flessibili

BSF Systematic Glb Equity E2 Cap EUR	18,21	B	10,59
Dnca Invest Evolutif I Cap EUR	16,52	B	6,94
AZ F.1 Equity America A-AZ FUND EUR	14,59	C	15,05

